

LE FORZE DELL'ORDINE

I sindacati di polizia stigmatizzano l'iniziativa

TRIESTE

I sindacati della polizia stigmatizzano l'operazione di Forza Nuova. «È un'iniziativa censurabile per motivi tecnici e giuridici, nonché pericolosa sia per chi la pone in essere sia per il comune cittadino, come più volte ribadito dai responsabili della sicurezza della città, cioè il prefetto e il questore», osserva il segretario regionale del Silp Cgil Fvg Michele Tarlao.

«In primo luogo - precisa - azioni del genere sono illegali e potrebbero facilmente degenerare nella commissione di alcuni reati (violenza privata in concorso, interruzione di pubblico servizio, ad esempio)». Anche perché, fa notare, «le uniche attività consentite sono quelle degli "Osservatori Volontari della Sicurezza" previste e disciplinate esclusivamente nelle forme e con le modalità stabilite dalle norme vigenti. Ogni tipologia di organizzazione diversa da quel modello - annota Tarlao - dovrebbe rendere tali attività fuori norma. In secondo luogo potrebbero esporre gli stessi cittadini che partecipano ai pattugliamenti a concreti rischi».

Sulla stessa linea Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap. «Siamo assolutamente contrari alle ronde - rileva il sindacalista - e lo siamo sempre stati perché la sicurezza pubblica è compito esclusivo delle forze dell'ordine. Detto questo - sottolinea Tamaro - la polizia ha bisogno di strumenti adeguati in termini di uomini e mezzi. Ma anche di leggi efficaci, visto che talvolta accade che si arresti una persona più di una volta, per poi rivederla compiere gli stessi reati perché ritorna libera». —